

BASTIA – ILE-ROUSSE & RITORNO IN BICI (diario di bordo)

Scriviamo questo breve racconto della nostra esperienza non tanto per farci belli (ammesso che il nostro percorso venga considerato arduo), ma per tentare di essere d'aiuto a coloro che volessero intraprenderlo anche solo in parte.

4 AGOSTO (GENOVA-BASTIA-ST. FLORENT)

Ci siamo imbarcati con la Moby da Genova e siamo partiti abbastanza puntuali (giusto un quarto d'ora dopo l'orario prefissato), quindi ci sentiamo di consigliarvi questa compagnia che tra l'altro è anche abbastanza economica: noi abbiamo speso 65€ a testa andata / ritorno per Bastia. L'unico inconveniente riscontrato è il posto per le bici improvvisato, consigliamo di portarvi dietro una catena per legare le bici tra loro se viaggiate in compagnia.

Per le 14 siamo giunti in terraferma :), giusto il tempo di rimontare i bagagli sulle bici e già ci dirigevamo in cerca del punto informativo (di fronte al quale c'è una fontana stra-utile!) che è nemmeno a 5 minuti dal porto di Bastia.

Dal punto informativo siamo partiti per direzione Saint Florent per le 15, di strade per raggiungere la città non ce ne sono molte, perciò è pressochè impossibile sbagliarsi. Non preoccupatevi del traffico che incontrate inizialmente a Bastia perchè dopo appena 1-2km il paesaggio diventa molto meglio, anzi sulla D81 (strada da percorrere per Saint Florent) incontrerete dei paesaggi incantevoli anche se in discreta salita. Il dislivello è di circa 500metri per arrivare al punto più alto, ossia il Col de Teghime. Salendo potrete anche intravedere la zona del Lido de la Marana dall'alto. Siamo infine arrivati a Saint Florent per le 18 circa, dove un po' dopo il centro abbiamo incontrato più campeggi. Noi ci siamo fermati a “U pezzu” (10 minuti dal centro), dove il cartello recava una scritta inequivocabile: “Parlamo italiano”. In Saint Florent potrete trovare un market molto comodo. La spiaggia siamo andati felicemente a conoscerla fin da subito, è sabbiosa, piccolina ma non troppo affollata.

5 AGOSTO (ST. FLORENT)

La mattina abbiamo fatto rifornimenti al market e siamo quindi andati a visitare il centro. La cittadina è abbastanza frequentata da turisti, a prima vista potrebbe sfuggire la parte più alta di Saint Florent che permette una visuale spettacolare sul mare-golfo. In particolare ci sono angoli molto carini come le viette piccole e dietro la Chiesa, dove si trova la piazza della cittadella. Per informazioni noi ci siamo rivolti alla Capitanerie, che non sarebbe proprio un punto informativo ma son stati molto disponibili e ci hanno indicato (oltre a informazioni meteo) che la strada per andare a Saleccia (nostra prossima meta) era sconsigliata per quel giorno stesso e forse la strada era anche chiusa per l'eccessivo vento.

A “U Pezzu” abbiamo collaudato il nostro mitico fornellino che ci ha permesso autonomia, risparmio e qualità (sembra che facciamo una pubblicità xD).

La sera abbiamo provata ad andare al concerto - “Porto Latino” - nel punto più alto e panoramico della cittadina, ma abbiamo rinunciato poiché l'ingresso non era libero. Tra l'altro ci è dispiaciuto perchè nel pomeriggio avevamo visto che c'era una bancarella di Churros!!!

6 AGOSTO (ST. FLORENT - SALECCIA)

Ci siamo svegliati piuttosto presto perchè immaginavamo che passare nel Desert Des Agriates non sarebbe stato facile, in particolare sotto il sole (che poi comunque ci siam presi!). Siamo partiti alle 9 da Saint Florent per il camping U Paradisu e siamo arrivati a destinazione per le 13. La salita fino a Casta è un po' più leggera rispetto al dislivello incontrato per andare a Saint Florent da Bastia. Volendo si può arrivare a Saleccia (dove c'è il camping U Paradisu) anche a piedi lungo la costa, ma non con la bici. Per sentito dire pare ci si possa mettere 5-6 ore.

La strada per attraversare il Desert Des Agriates è sicuramente da affrontare con scorte d'acqua, ci sono circa 10km senza alcun contatto con la civiltà (paura, eh?!), anche se la strada è più trafficata da circa 1 anno perchè è stata leggermente sistemata (comunque è ancora difficilmente percorribile

in auto). Da Saint Florent a Casta la delizia del viaggio sono state le more selvatiche, un po' diverse dalle nostre perchè meno acquose ma più dolci. Non abbiamo riscontrato troppe salite nel deserto all'andata, ma sapevamo che al ritorno la situazione sarebbe stata – ahinoi- ribaltata.

Il camping U Paradisu è molto conveniente nonostante sia l'unico del posto, presenta inoltre un piccolo market. Il camping (anche dotato di alcuni pannelli solari) si trova a 300metri dal mare ed è integrato benissimo nel paesaggio che non deturpa in nessun modo. Unico inconveniente: docce fredde. La spiaggia (mediamente affollata) siamo andati ad incontrarla subito e siamo rimasti affascinati. Sicuramente è la migliore che abbiamo incontrato durante il viaggio e forse tra le migliori della Corsica, il mare è cristallino e si può arrivare anche a 50 metri circa dalla costa toccando.

7 AGOSTO (SALECCIA)

Giornata relax (più che meritata!): abbiamo fatto spesa e un bagno, la sera abbiamo ascoltato (anche se non volevamo ce l'avevamo attaccato alla tenda) il concerto del gruppo “Big fish”. Altro inconveniente che abbiamo riscontrato: il prezzo dei gelati che è molto salato (5€ due gelati!). Ciò è però compensato dal fatto che dentro il bar c'è uno spazio per leggere dove lasciano anche ricaricare il cellulare in maniera gratuita.

8 AGOSTO (SALECCIA – ILE-ROUSSE)

Il giorno del giudizio. Ci siamo svegliati alle 6 (svegliarsi presto è importante per non rosolarsi al sole!) per vedere l'alba dalla spiaggia di Saleccia. Dopo i preparativi siamo partiti alle 8.30 circa con destinazione (così credevamo, ahinoi!) Lozari. Per le 10.30, con nostra grande sorpresa, eravamo già riusciti ad uscire dal deserto. Il nome di “giorno del giudizio” è in gran parte proprio il timore che avevamo a rifare il deserto, però in salita.

Non abbiamo, fortunatamente, bucato ma consigliamo di avere sempre un paio di camere d'aria di scorta e attrezzi adeguati per evenienze.

Arrivati a Lozari scopriamo che non ci sono camping se non a 5km dalla spiaggia. La veduta è comunque da favola fino a prima della strada 197 (il paesaggio è collinoso-montagnoso con scorci di mare e lungo il percorso si trovano solo rari chioschi di prodotti locali come l'olio), che è molto trafficata. Da Lozari abbiamo deciso di puntare all'Ile-Rousse e il primo campeggio che abbiamo trovato era proprio uno di quelli che avevamo già visto su Internet, cioè Les Oliviers. Piccola parentesi: sotto il sole non dimenticatevi foulard o cappellino (forse ancora meglio) da “inzuppare” nell'acqua per evitare colpi di sole. E, naturalmente, crema solare a più non posso: almeno protezione 30.

Siamo arrivati a Les Oliviers circa alle 15, il campeggio è stra-attrezzato nonostante i costi più che accessibili: docce calde, reception molto disponibile, market a 5minuti di bici aperto anche la domenica con l'essenziale (vicino al benzinaio). Il camping tra l'altro è giusto a 10minuti di bici dal centro di Ile-Rousse.

Siamo andati subito a cercare la stazione per conoscere gli orari dei treni per Bastia, qua ci ha sorpreso il fatto che per caricare le bici avremmo dovuto aspettare il giorno stesso senza sapere fino all'ultimo se saremmo potuti salire oppure no perché a discrezione del capostazione (in base all'affollamento del treno). I prezzi tra l'altro abbiamo notato che erano più del doppio rispetto al singolo passeggero se si saliva con la bici.

La cena è stata stra-gustosa con tortellini, sugo e marmellata (tranquilli, non tutto assieme!). Dopodichè ci siamo giustamente riposati.

9 AGOSTO (ILE-ROUSSE)

Ci siamo svegliati con calma e siamo andati alla conquista di altro cibo. Precisamente al Casino, che si trova sulla strada principale vicino ad un negozio di telefonia. Lì abbiamo fatto man bassa di baguette e nutella (era un piano ideato da tempo), che abbiamo poi immerso nel latte.

Siamo quindi andati a farci un bagno e abbiamo notato che la spiaggia, poco sotto il campeggio e poco affollata, è scogliosa con mare cristallino. Quindi ottima per chi vuole fare immersioni (c'era

infatti un uomo-pinnato), meno per chi non ama gli scogli. Per chi invece ama la sabbia – con tanto di movida corsa – esiste una spiaggia sabbiosa al centro di Ile-Rousse.

Al punto informativo della città, che abbiamo visitato nel pomeriggio, siamo rimasti stupiti dalla tecnologia adottata: era presente una guida gps gratuita da installare sul proprio cellulare. Abbiamo quindi curiosato i ristoranti lungo il mare e poi quelli più al centro, dove abbiamo trovato prezzi più accessibili e il mitico U Fucone con menù in italiano (finalmente sapevamo cosa avremmo mangiato!) dove poi ci siamo concessi una cenetta la sera. Lì abbiamo mangiato e bevuto con soli 20€ a testa. Precisamente un'ottima insalata di polpo, una millefoglia con le melanzane e pesce, dessert e aperitivo offerto.

Dopodiché abbiamo fatto due passi tra le viette della città, dove ci siamo imbattuti nello studio del fotografo Antoine Perigot (con sottofondo Jamiroquai= + 10 punti) e negozietti dove però abbiamo trovato pochi prodotti tipici.

10 AGOSTO (ILE-ROUSSE)

La mattina abbiamo iniziato a scrivere il diario di bordo (sì, sì proprio quello che state leggendo), nel pomeriggio siamo andati invece a progettare la partenza da Ile-Rousse con i piani B4 e T35 (ovvero se non ci prendevano sul treno dovevamo progettare qualcosa di diabolico=tornare in 3 giorni a Bastia sui pedali). Per pianificare le alternative siamo andati all'Internet Point che si trova vicino al supermercato Casino, precisamente al negozio Movies Store.

Quindi ci siamo recati al faro, cioè all'isoletta vera e propria dove abbiamo fatto alcuni scatti del paesaggio magnifico al tramonto.

Consigliamo per acquisti di tipicità corsa: la marmellata alle castagne, i canestrelli (non alle castagne, poi dipende dai gusti), profumi e saponi artigianali.

Infine abbiamo preparato l'occorrente per la partenza del giorno dopo, con intenzione di fermarci a Ponte Nuovo (poco dopo Ponte Leccia) col treno o in bici.. nulla ci avrebbe fermato!

11 AGOSTO (ILE-ROUSSE – PONTE NUOVO – LIDO DE LA MARANA)

La mattina, dopo il classico montaggio di tutto sulle bici, siamo arrivati profumati alla stazione con 1 ora di anticipo. Tutto era progettato per farci accettare o stimolare pietà nel capostazione. Il che alla fine deve essere servito perché siamo riusciti a salirci! Paesaggio degno di nota, molto collinoso e incontaminato. Sul treno (ci sono solo due vagoni) abbiamo notato che sono solo 4 gli agganci per le bici. Giunti a Ponte Nuovo siamo partiti in direzione Casamozza (strada molto trafficata e ad alta velocità), dopodiché siamo andati in direzione dell'Aeroporto (zona Crocetta). Proprio in quel tratto abbiamo bucato, ma nel giro di mezz'ora siamo tornati operativi.

Da lì ci siamo diretti al Lido de la Marana, dove abbiamo trovato il camping san Damiano (verso le 17), per noi ottimo perché vicino al porto di Bastia.

Dopo una merenda ci siamo presentati al mare, che aveva un'acqua non molto limpida ma accettabile (forse ci eravamo abituati anche troppo bene), con spiaggia sabbiosa. Lì ci siamo goduti una fantastica serata con le stelle cadenti. Al nostro ritorno al campeggio abbiamo però notato che c'era stato un tentativo di furto nella nostra tana: la tenda era aperta, ma non era stato per fortuna preso nulla!

12 AGOSTO (LIDO DE LA MARANA)

E' stata una giornata talmente intensa che la fase più faticosa che ricordiamo è stata andare al market per recuperare altro cibo: precisamente baguette e nutella (più latte).

13 AGOSTO (LIDO DE LA MARANA – BASTIA - GENOVA)

Qualche goccia ci ha svegliato al mattino, ma per fortuna il tempo ha retto visto che l'obiettivo del giorno era imbarcarsi al porto di Bastia. Vi siamo giunti in circa 1 ora e abbiamo quindi fatto un ultimo giro tra le bancarelle del posto. Ore 15 ci siamo imbarcati, per le 19.30 eravamo a Genova.. e l'avventura continua!

DIAMO LE.. STELLE!

ST. FLORENT

Camping: 3 stelle

Paesaggio: 3stelle e mezzo

Mare-spiaggia: 3 stelle

SALECCIA

Camping: 4 stelle

Paesaggio: 5 stelle

Mare: 5 stelle

ILE-ROUSSE

Camping: 5 stelle

Paesaggio: 4 stelle

Mare-spiaggia: lato sabbioso 3 stelle e lato scogli 4 stelle

LIDO DE LA MARANA

Camping: 3 stelle

Paesaggio 2 stelle e mezzo

Mare-spiaggia: 2 stelle e mezzo

VIAGGI:

Bastia - St florent, bellezza 4 stelle e mezza, facilità 2 stelle e mezza

St Floerent-saleccia, bellezza 4 stelle e facilità 2 stelle e mezza

Saleccia-ile-rousse, bellezza 3 stelle e mezza, facilità 2 stelle

Ilerousse- ponte nuovo, bellezza 4 stelle e mezza, facilità = trenino

Ponte nuovo, lido de la marana, bellezza 2 stelle, facilità 3 stelle

EQUIPAGGIAMENTO

Materiale per lavare: mezza spugna, mezzo sapone di aleppo e mezzo di marsiglia. Spazzolino e dentifricio. Pile, cartine, fazzolettini, ciabatte, costume e scarpe da ginnastica (da indossare). Tre cambi ciascuno, pochi ma da lavare. Tenda per due, due materassini. Due sacco a pelo, posate portatili, un tapper. Fornellino camping-gas, gavetta, due scodelle. Due zainetti piccoli, tre asciugamani sottili, 4 camere d'aria di scorta, cappello e foulard. Molte corde elastiche per attaccare i pacchi alle bici. Gancio anteriore + portapacchi posteriore con portata da 5kg. Olio, sale, zucchero, pasta piccola e minestre liofilizzate. Pompetta, chiave da 10mm, brugole e cacciavite. Forbici, pronto soccorso, lucchetto bici.

Lorenzo & Sara, agosto 2010